COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE

Bruxelles, 29.7.2009
COM(2009) 407 definitivo

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO

a norma dell'articolo 7 del regolamento (CE) n. 378/2007 del Consiglio, del 27 marzo 2007, recante norme per la modulazione volontaria dei pagamenti diretti

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO

a norma dell'articolo 7 del regolamento (CE) n. 378/2007 del Consiglio, del 27 marzo 2007, recante norme per la modulazione volontaria dei pagamenti diretti

La presente relazione è stata redatta in ottemperanza all'articolo 7 del regolamento (CE) n. 378/2007[1] del Consiglio, il quale stabilisce che "entro il 31 dicembre 2008 la Commissione sottopone al Parlamento europeo e al Consiglio una relazione sull'applicazione della modulazione volontaria, corredata se del caso di opportune proposte".

Nel frattempo, la valutazione dello stato di salute della politica agricola comune (PAC) ha risposto alla necessità di erogare maggiori finanziamenti a favore dello sviluppo rurale aumentando il tasso di modulazione obbligatoria. La modulazione volontaria applicata dagli Stati membri sarà gradualmente sostituita dalla modulazione obbligatoria e, in questo modo, sarà possibile allineare maggiormente i tassi di modulazione in tutta l'UE.

La Commissione non prevede ulteriori iniziative sulla modulazione volontaria per il presente periodo di programmazione 2007-2013.

1. Contesto

1.1. Il concetto di "modulazione"

Il termine "modulazione" si riferisce al trasferimento di risorse finanziarie dai pagamenti diretti a favore degli agricoltori (1° pilastro della PAC) verso misure di sviluppo rurale (2° pilastro della PAC).

Con la riforma della PAC del 2003 è stata introdotta la modulazione obbligatoria a decorrere dal 2005, ad un tasso iniziale del 3% salito al 4% nel 2006 e al 5% dal 2007 in poi. Era altresì prevista una franchigia di 5 000 EUR, al di sotto della quale i pagamenti diretti non subivano alcuna riduzione.

Nel 2005 è stata inoltre offerta a Regno Unito e Portogallo la possibilità di applicare una modulazione volontaria aggiuntiva ai sensi del regolamento (CE) n. 378/2007.

1.2. Il quadro giuridico della modulazione volontaria

Il regolamento (CE) n. 378/2007 offre la possibilità di applicare la modulazione volontaria nel periodo 2007-2012 al Regno Unito, in cui è già in vigore, e al Portogallo, conformemente ad una deroga concessa ai sensi dell'articolo 70, paragrafo 4 bis, del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio[2].

La modulazione volontaria assume la forma di una riduzione dei pagamenti diretti che è supplementare a quella risultante dall'applicazione della modulazione obbligatoria.

---

[1] Regolamento (CE) n. 378/2007 del Consiglio, del 27 marzo 2007, recante norme per la modulazione volontaria dei pagamenti diretti, di cui al regolamento (CE) n. 1782/2003 che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori, e recante modifica del regolamento (CE) n. 1290/2005, GU L 95 del 5.4.2007, pag. 1.

[2] Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), GU L 277 del 21.10.2005, pag. 1.

Gli Stati membri devono applicare un tasso unico di riduzione per anno civile; il Regno Unito, tuttavia, che applica il regime di pagamento unico a livello regionale, può applicare anche tassi differenziati per regione. Il tasso massimo di riduzione è del 20%.

Come avviene per la modulazione obbligatoria, è prevista una franchigia di 5 000 EUR. Diversamente da quanto avviene per la modulazione obbligatoria, invece, gli Stati membri possono derogare a tale disposizione e non applicarla (come nel caso del Regno Unito).

La Commissione fissa gli importi netti risultanti dall'applicazione della modulazione volontaria sulla base del tasso o dei tassi comunicati dagli Stati membri in questione.

Queste risorse modulate supplementari vengono utilizzate per finanziare le misure di sviluppo rurale nello Stato membro in cui sono state generate. Non esiste alcun obbligo di cofinanziamento nazionale e, di conseguenza, le risorse supplementari non sono soggette ai massimali previsti per i vari assi di cui all'articolo 70, paragrafo 3, del regolamento (CE) n. 1698/2005.

Gli Stati membri interessati devono fornire valutazioni d'impatto, in particolare per quanto riguarda la situazione economica degli agricoltori e la loro posizione competitiva nel settore, tenendo conto della necessità di evitare ingiustificate disparità di trattamento tra loro. Sulla base di questa analisi, la Commissione deve sottoporre al Parlamento europeo e al Consiglio una relazione sull'applicazione della modulazione volontaria entro la fine del 2008.

Le disposizioni di attuazione fissate nel regolamento (CE) n. 1236/2007[3] della Commissione prevedono a) l'inclusione degli importi corrispondenti alla modulazione volontaria nel piano di finanziamento di ciascun programma di sviluppo rurale (allegato II, parte A, punto 6.1 del regolamento (CE) n. 1974/2006) e b) l'abrogazione del vecchio regime di modulazione volontaria previsto dal regolamento (CE) n. 1655/2004.

1.3. Limitazione dell'analisi dell'impatto economico

È ancora molto presto per trarre conclusioni definitive riguardo all'impatto della modulazione volontaria sulla situazione economica delle aziende agricole.

Nel Regno Unito i primi finanziamenti risultanti dalla modulazione volontaria sono stati messi a disposizione dei programmi nazionali di sviluppo rurale in conformità del regolamento (CE) n. 378/2007 solo a partire da ottobre 2007. Nel caso dell'Irlanda del Nord, il programma di sviluppo rurale è stato modificato al fine di includervi la modulazione volontaria a partire da novembre 2008.

Per quanto riguarda il Portogallo, è troppo presto per elaborare una valutazione d'impatto poiché gli importi risultanti dall'applicazione della modulazione volontaria saranno messi a disposizione dei programmi di sviluppo rurale solo a partire dal 2010.

È inoltre importante riconoscere che, in un periodo di cambiamento particolarmente instabile, le detrazioni relative alla modulazione volontaria sono solo uno dei

[3] Regolamento (CE) n. 1236/2007 della Commissione, del 22 ottobre 2007, che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006 ai fini dell'applicazione del regolamento (CE) n. 378/2007 del Consiglio sulla modulazione volontaria, GU L 280 del 24.10.2007, pag. 3.

molteplici fattori che hanno influito sulla situazione economica delle aziende agricole nel 2007-2008. Sono stati altri i motivi che hanno inciso maggiormente sui redditi agricoli, quali l'aumento dei prezzi delle materie prime, il rialzo dei prezzi alla produzione, la stretta creditizia e, nel caso del Regno Unito, l'indebolimento della sterlina nei confronti dell'euro, nonché condizioni meteorologiche avverse ed epizoozie. In questo Stato membro, tuttavia, lo sviluppo del reddito globale è stato positivo in ragione dell'elevato aumento dei prezzi delle materie prime.

2. Applicazione della modulazione volontaria nel Regno Unito

2.1. Comunicazione a norma dell'articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 378/2007.

Il 12 giugno 2007 il Regno Unito ha comunicato alla Commissione i tassi di modulazione volontaria per il periodo 2007-2012 corredati da una valutazione d'impatto ex ante.

Il Regno Unito ha fissato i seguenti tassi annui per regione e non ha previsto l'applicazione di una franchigia:

ANNO	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Inghilterra	12,0%	13,0%	14,0%	14,0%	14,0%	14,0%
Galles	0%	2,5%	4,2%	5,8%	6,5%	6,5%
Scozia	5,0%	8,0%	8,5%	9,0%	9,0%	9,0%
Irlanda del Nord	4,5%	6,0%	7,0%	8,0%	9,0%	9,0%

Per quanto riguarda il cofinanziamento nazionale, tutte le regioni vi contribuiscono per un ulteriore importo di 1,6 miliardi di EUR. Le quote di cofinanziamento nazionale sono illustrate nella tabella riportata di seguito:

	ASSE 1	ASSE 2	ASSE 3	ASSE 4
Inghilterra	0%	40,00%	0%	0%
Irlanda del Nord	0%	62,00%	0%	0%
Scozia	55,21%	55,21%	55,21%	65,00%
Galles	45,00%	45,00%	45,00%	0%

Secondo il Regno Unito la modulazione volontaria permetterà di raggiungere un equilibrio migliore tra i due pilastri della PAC, stante un rapporto tra il 1° e il 2° pilastro che, a livello nazionale, prima della modulazione volontaria era di 14 a 1 per il periodo 2007-2013 e di 7 a 1 dopo la modulazione, rispetto a una media di 5 a 1 nell'UE a 15.

2.2. Decisioni 2007/679/CE e 2007/680/CE della Commissione

La decisione 2007/679/CE[4] della Commissione ha fissato come segue gli importi netti risultanti dall'applicazione della modulazione volontaria sulla base dei tassi annui differenziati per regione comunicati dal Regno Unito:

ANNO	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Totale (Mio EUR)	362,0	424,0	464,4	475,5	481,6	481,6

La decisione 2007/680/CE[5] della Commissione ha conseguentemente adeguato, da un lato, il saldo netto disponibile per le spese del FEAGA e, dall'altro, gli importi relativi al Regno Unito e gli importi totali del sostegno comunitario a favore dello sviluppo rurale per il periodo 2007-2013.

Pertanto, nel periodo di programmazione 2007-2013, saranno complessivamente trasferiti dal 1° al 2° pilastro 2 689 milioni di EUR risultanti dall'applicazione della modulazione volontaria, importo pari a oltre il doppio del bilancio destinato allo sviluppo rurale nel Regno Unito (che passerà da 1 910 milioni di EUR a 4 599 milioni di EUR) e che porterà la dotazione finanziaria complessiva dell'UE per lo sviluppo rurale a 91,9 miliardi di EUR nello stesso periodo.

2.3. Relazione a norma dell'articolo 5 del regolamento (CE) n. 378/2007

La relazione presentata dal Regno Unito nel dicembre 2008 riguarda il periodo compreso tra marzo 2007 e settembre 2008 e, poiché i finanziamenti risultanti dalla modulazione volontaria sono stati messi a disposizione solo a partire dal mese di ottobre 2007, il Regno Unito ritiene che sia troppo presto per trarre conclusioni definitive.

2.3.1. Impiego delle risorse supplementari risultanti dalla modulazione volontaria

Le risorse supplementari vengono utilizzate essenzialmente per gli scopi ambientali previsti dall'asse 2 come indicato di seguito:

[4] Decisione della Commissione, del 22 ottobre 2007, che fissa gli importi netti risultanti dall'applicazione della modulazione volontaria nel Regno Unito per gli anni civili 2007-2012 (2007/679/CE), GU L 280 del 24.10.2007, pag. 25.

[5] Decisione della Commissione, del 22 ottobre 2007, che modifica la decisione 2006/410/CE, recante fissazione degli importi messi a disposizione del FEASR e degli importi disponibili per le spese del FEAGA ai sensi dell'articolo 10, paragrafo 2, e degli articoli 143 quinquies e 143 sexies del regolamento (CE) n. 1782/2003 del Consiglio, e la decisione 2006/636/CE, recante fissazione della ripartizione annuale per Stato membro dell'importo del sostegno comunitario allo sviluppo rurale per il periodo dal 1° gennaio 2007 al 31 dicembre 2013 (2007/680/CE), GU L 280 del 24.10.2007, pag. 27.

ASSE	INGHILTERRA	SCOZIA	IRLANDA DEL NORD	GALLES
1	10,45%	14,29%	17,00%	10%
2	76,09%	68,58%	65,04%	80%
3	8,74%	11,57%	0,00%	10%
Leader	4,72%	5,57%	17,96%	0%
Totale	100%	100%	100%	100%

2.3.2. Reddito agricolo

La comunicazione afferma che le ultime statistiche sui redditi degli agricoltori "lasciano supporre che l'industria agricola britannica sia relativamente sana e competitiva nonostante la modulazione volontaria venga applicata dal 2001" (nel periodo 2000-2006 l'importo totale versato è stato pari a circa 4 500 milioni di EUR).

Le prime nuove detrazioni relative alla modulazione volontaria sono state effettuate nel 2007. L'analisi svolta dal Regno Unito sulla base dei dati del 2007 non ha evidenziato alcuna correlazione diretta tra le detrazioni per la modulazione volontaria e i cambiamenti nel reddito totale da attività agricola (*total income from farming*, TIFF);

ANNO	REGIONE DEL REGNO UNITO	TASSO DI MODULAZIONE VOLONTARIA	IMPORTO DEDOTTO NELL'AMBITO DELLA MODULAZIONE VOLONTARIA (MILIONI DI STERLINE)	REDDITO TOTALE DA ATTIVITÀ AGRICOLA (MILIONI DI STERLINE)	CAMBIAMENTO NELLE DETRAZIONI RELATIVE ALLA MODULAZIONE VOLONTARIA	CAMBIAMENTO NEL REDDITO TOTALE DA ATTIVITÀ AGRICOLA
2006	Inghilterra	6,0%	101,0	1 555		
	Irlanda del Nord	4,5%	11,0	160		
	Scozia	4,5%	19,9	537		
	Galles	0,5%	1,2	52		
2007	Inghilterra	12,0%	218,0	1 631	117,0	76,0
	Irlanda del Nord	4,5%	11,0	233	0	73,0
	Scozia	5,0%	22,7	628	2,7	91,0
	Galles	0%	0,0	46	-1,0	-6,0

La modulazione volontaria non dovrebbe incidere significativamente sulla situazione economica degli agricoltori e sulla loro posizione competitiva nel settore nel 2008. Altri fattori hanno influito sul reddito totale dalle attività agricole più della modulazione volontaria, non ultime le variazioni dei tassi di cambio. L'aumento dei prezzi dei cereali registrato nella prima parte del 2008 e il rincaro dei prezzi della carne e del latte hanno determinato un incremento del valore della produzione, che, stando alle previsioni, sarà solo parzialmente compensato dall'aumento dei costi di carburanti, fertilizzanti e mangimi animali. In termini reali, si prevede un lieve incremento del reddito totale generato dall'attività agricola e del reddito totale dall'attività agricola pro capite nel 2008 dopo gli aumenti registrati nel 2006 e nel 2007.

Nel lungo periodo, inoltre, gli agricoltori beneficeranno degli effetti economici risultanti dal maggiore sostegno allo sviluppo rurale apportato dalla modulazione volontaria; la stragrande maggioranza delle risorse supplementari andrà direttamente a vantaggio degli agricoltori sotto forma di pagamenti agroambientali che forniscono una certa sicurezza e stabilità al reddito agricolo.

L'impatto stimato sul reddito degli agricoltori è riassunto nella tabella riportata di seguito:

	INGHILTERRA	IRLANDA DEL NORD	SCOZIA	GALLES
Tassi di modulazione volontaria (minimi e massimi)	12%-14%	4,5%-9%	5%-9%	2,5%-6,5%
Impatto stimato sul reddito totale dall'attività agricola	Non disponibile	-3%/-6%	Non disponibile	-3,9%/-10,2%
Impatto stimato sul reddito monetario	Non disponibile	Non disponibile	-0,5%/-4,3%	-1,5%/-4,4%

La posizione competitiva dell'agricoltura del Regno Unito non dovrebbe risentire di eventuali effetti negativi, mentre il cofinanziamento dovrebbe limitare la riduzione dei finanziamenti a favore dell'agricoltura. Di fatto, in seguito al cofinanziamento nazionale della modulazione volontaria, nel Regno Unito si assisterà a un netto aumento della spesa complessiva della PAC (più di un miliardo di EUR nel periodo di programmazione 2007-2013 per la sola Inghilterra).

2.3.3. Impatto sull'ambiente

In Inghilterra, i pagamenti agroambientali hanno assorbito il 99% della spesa pubblica totale relativa alla modulazione volontaria (131,5 milioni di EUR), principalmente al livello iniziale del programma di gestione ambientale (*Environmental Stewardship Scheme*). Questo programma richiede una formazione iniziale in materia di gestione ambientale e i partecipanti possono scegliere tra un'ampia offerta di oltre 50 opzioni gestionali che contemplano ogni tipo di conduzione agricola e comprendono attività come la manutenzione delle siepi, la conservazione dei muri in pietra, i terreni da pascolo a basso impiego di fattori di produzione, le fasce tampone e possibilità per colture a seminativo.

Dal gennaio 2007 sono stati sottoscritti oltre 10 500 nuovi accordi agroambientali, tutti finanziati con la modulazione volontaria, senza la quale sarebbe stato peraltro impossibile espandere il programma di gestione ambientale a questo ritmo. In Scozia, nel 2008 tutti i 34,9 milioni di EUR (spesa pubblica totale) sono stati utilizzati per i pagamenti a favore delle aree svantaggiate. Nel Galles, che ha deciso di non effettuare alcuna detrazione volontaria dai pagamenti del 2007 nell'ambito del regime di pagamento unico, la modulazione volontaria si concentrerà, appena disponibile, specificamente sul sostegno delle misure agroambientali su scala più ridotta al fine di agevolare la formazione agricola/forestale e gli adeguamenti aziendali.

In Irlanda del Nord la modulazione volontaria sarà destinata a misure che forniscono sostegno diretto agli agricoltori (azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione, ammodernamento delle aziende agricole, indennità compensative per le zone svantaggiate, pagamenti agroambientali, misure forestali e diversificazione verso attività non agricole).

Si prevede che le misure agroambientali apporteranno numerosi benefici all'ambiente poiché saranno presumibilmente in grado di attenuare gli eventuali effetti negativi della riduzione dei pagamenti diretti, quali la diminuzione del numero di vacche nutrici (che potrebbe determinare un sottosfruttamento dei pascoli in alcuni habitat importanti) e l'eventuale sviluppo intensivo dei settori lattiero-caseario, delle carni bovine e dei seminativi, che potrebbe incidere sulla qualità dell'acqua e sull'erosione del suolo.

3. Applicazione della modulazione volontaria in Portogallo

3.1. Comunicazione a norma dell'articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 378/2007

Il 18 giugno 2007 il Portogallo ha comunicato alla Commissione il tasso di modulazione volontaria per il periodo 2007-2012 corredato dalla valutazione d'impatto ex ante.

Il tasso annuo comunicato era del 10% a partire dal 2008. Se si prende in considerazione la franchigia, questo importo equivale a un tasso effettivo del 6,1% di riduzione dei pagamenti diretti.

Per quanto riguarda l'impatto sul reddito degli agricoltori, la riduzione prevista dovrebbe variare da un massimo di -13% per le aziende agricole dedite all'allevamento di bovini da carne e le "aziende miste" a un minimo di -2%/-3% per le aziende specializzate nelle colture permanenti e nell'allevamento di bovini da latte. Al tempo stesso sarà possibile ridurre il divario tra il reddito agricolo più elevato e quello più basso poiché oltre la metà della dotazione finanziaria proverrà dagli agricoltori che percepiscono più di 50 000 EUR di pagamenti diretti l'anno.

3.2. Regolamento (CE) n. 333/2008 della Commissione e decisione 2008/788/CE della Commissione

Il regolamento (CE) n. 333/2008 della Commissione[6] ha fissato il massimale nazionale per il totale degli importi supplementari di aiuto concessi agli agricoltori (la franchigia) a 20,4 milioni di EUR l'anno.

Il 12 settembre 2008 il Portogallo ha informato la Commissione che intendeva applicare la modulazione volontaria dei pagamenti diretti solo a partire dal 2009.

La decisione 2008/788/CE della Commissione[7], del 3 ottobre 2008, ha fissato gli importi annui netti risultanti dall'applicazione della modulazione volontaria in Portogallo e ha già tenuto conto della decisione delle autorità portoghesi fissando gli importi netti solo dal 2009 in avanti:

ANNO	2009	2010	2011	2012
Mio EUR	41,6	40,8	40,8	40,8

[6] Regolamento (CE) n. 333/2008 della Commissione, dell'11 aprile 2008, relativo alla fissazione dei massimali applicabili agli importi supplementari di aiuto da concedere in Portogallo nell'ambito della modulazione facoltativa istituita dal regolamento (CE) n. 378/2007 del Consiglio, GU L 102 del 12.4.2008, pag. 19.

[7] GU L 271 dell'11.10.2008, pag. 44.

Di conseguenza, saranno trasferiti dal 1° al 2° pilastro164 Mio EUR.

3.3. Impiego delle risorse supplementari risultanti dalla modulazione volontaria

Conformemente ad un impegno assunto nell'ambito del piano di sviluppo rurale del Portogallo continentale, le risorse supplementari risultanti dalla modulazione volontaria saranno equamente ripartite tra il maggiore sostegno a favore della rete Natura 2000, compresi nuovi siti aggiuntivi (nell'ambito dell'asse 2), e di progetti volti a migliorare le strutture agricole (nell'ambito dell'asse 1).

Come precedentemente indicato, il 12 settembre 2008 il Portogallo ha informato la Commissione che intendeva applicare la modulazione volontaria dei pagamenti diretti solo a partire dal 2009.

Il Portogallo ha confermato che troverà metodi alternativi per rispettare il suddetto impegno nel piano di sviluppo rurale del Portogallo continentale.

4. Impatto della valutazione dello stato di salute della PAC

Obiettivo della valutazione dello stato di salute della PAC (regolamenti (CE) n. 72/2009, (CE) n. 73/2009 e (CE) n. 74/2009 del Consiglio, del 19 gennaio 2009)[8] è aiutare gli agricoltori a rispondere meglio ai segnali del mercato e affrontare le nuove sfide.

A tal fine il tasso di modulazione obbligatoria verrà aumentato in quattro fasi fino a raggiungere il 10% nel 2012, mentre sarà mantenuta la franchigia di 5 000 EUR. Verrà inoltre introdotta la modulazione progressiva con l'applicazione di un ulteriore taglio del 4% ai pagamenti superiori ai 300 000 EUR.

Di conseguenza, verranno trasferiti 3,24 miliardi di EUR al 2° pilastro nell'arco di 4 anni. Le risorse supplementari verranno utilizzate nello Stato membro in cui sono state generate per affrontare le "nuove sfide": cambiamenti climatici, energie rinnovabili, gestione delle risorse idriche e biodiversità, promozione dell'innovazione in questi campi e misure di accompagnamento nel settore lattiero-caseario. Il tasso di cofinanziamento per queste operazioni è del 90% nelle regioni ammissibili all'obiettivo di convergenza e del 75% per le regioni che non rientrano in tale obiettivo.

Gli Stati membri che applicano la modulazione volontaria ridurranno i tassi di conseguenza. Questo significa che la valutazione dello stato di salute della PAC ridurrà l'importanza della modulazione volontaria per il Regno Unito e il Portogallo e non inciderà sulla modulazione complessiva, come evidenzia la tabella riportata di seguito:

Tabella: importi della modulazione volontaria sostituita dalla modulazione obbligatoria dopo la valutazione dello stato di salute della PAC

Mio EUR

	2009	2010	2011	2012	Totale in
Regno Unito	67,4	100,6	134,3	167,7	470,0
Portogallo	8,8	11,8	15,8	19,8	56,2

Inoltre, l'aumento della modulazione previsto dallo stato di salute della PAC limiterà il margine finanziario per obiettivi diversi dalle "nuove sfide".

[8] GU L 30 del 31.1.2009, pag. 1.

5. Conclusioni

La modulazione volontaria prevista dal regolamento (CE) n. 378/2007 del Consiglio è stata utilizzata per un breve periodo (Regno Unito) o non è ancora stata applicata conformemente a quanto stabilito dai programmi di sviluppo rurale (Portogallo). È dunque ancora molto presto per trarre conclusioni definitive riguardo all'impatto della modulazione volontaria sulla situazione economica delle aziende agricole e sulla loro posizione competitiva. Altri fattori (quali l'aumento dei prezzi delle materie prime, il rialzo dei prezzi alla produzione, la stretta creditizia) hanno probabilmente inciso più della modulazione volontaria sul reddito totale proveniente dall'attività agricola.

Quanto ad altri effetti, occorre rilevare che nel Regno Unito, dove si è registrato un considerevole aumento degli accordi agroambientali, si prevedono numerosi benefici per l'ambiente principalmente grazie all'attuazione delle misure agroambientali.

La valutazione dello stato di salute della politica agricola comune (PAC) ha risposto alla necessità di erogare maggiori finanziamenti a favore dello sviluppo rurale aumentando il tasso di modulazione obbligatoria. Non sussiste pertanto la necessità di avanzare opportune proposte come previsto dall'articolo 7 del regolamento (CE) n. 378/2007.